

Il Vaticano: prudenza su Medjugorie

►L'intervento è per mettere in guardia i vescovi americani ►Entro il 2014 è atteso il giudizio della commissione
 Avevano programmato conferenze con «i cosiddetti veggenti» istituita per verificare se ci sono stati segni soprannaturali

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO I pellegrini a Medjugorie aumentano anno dopo anno. Se ne contano 3 milioni eppure in Vaticano lo scetticismo su quelle apparizioni mariane permane e non cenna ad attenuarsi. Il prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede, monsignor Mueller attraverso il nunzio a Washington ha messo in guardia i vescovi americani nelle cui diocesi erano stati programmati cicli di conferenze con «i cosiddetti veggenti di Medjugorie», in particolare Ivan Dragicovic, uno dei sei visionari che ancora oggi, dopo trent'anni, hanno visioni e ricevono messaggi per l'umanità. Mueller avvisava di procedere con prudenza, dato che «non è possibile stabilire se si tratta di apparizioni soprannaturali». Una formula già utilizzata nel 1981 dai vescovi nell'ex Jugoslavia, assai sospettosi davanti a manifestazioni del genere. «Per evitare scandali e confusione» all'episcopato americano è stato chiesto di «attenersi alle regole che impongono a chierici e fedeli di evitare meeting con i

veggenti durante i quali la credibilità dei fatti è data per certa».

DOSSIER

In Vaticano intanto proseguono le indagini della commissione istituita nel 2010 per verificare se in quel paesino bosniaco ci sono stati segni soprannaturali. La prossima riunione per sbrogliare una delle matasse più ingarbugliate del secolo, è stata fissata tra due settimane. Il giudizio definitivo è atteso per il 2014. L'ultima parola spetterà al Papa. A presiedere la commissione è il cardinale Ruini. In questi anni sono stati raccolti documenti, filmati, sono stati ascoltati e interrogati tutti i sei veggenti. Tra i documenti anche una serie di carte occultate dai servizi segreti bosniaci, che dimostrerebbero il tentativo da parte dell'ex regime comunista di sconfiggere i sei ragazzi e di mentire sulla loro condotta e su quella dei frati francescani legati alla parrocchia di Medjugorie. Sono stati, inoltre, vagliati anche i presunti miracoli e le guarigioni (tante). Una delle veggenti, Viska, vede ancora tutti i giorni la Vergine. Marja, invece, riceve un messaggio pubblico che annuncia al mondo

ogni 25 del mese. E Mirjana ne riceve un altro ogni 2 del mese per guidare l'umanità sulla via della conversione. Accanto a loro ci sono poi Jakov e Ivan, anch'essi depositari dei segreti della Madonna. Come andrà a finire la maxi inchiesta mariana non si sa.

IL VERDETTO

Dalle indiscrezioni sembra che non vi siano elementi per ritenere false le apparizioni, ma nemmeno per confermarle. Probabilmente la Chiesa non le riconoscerà ufficialmente subito poiché non è possibile farlo se i fenomeni soprannaturali sono ancora in corso. Potrebbe essere pronunciato il «non constat de supernaturalitate», non consta la soprannaturalità, formula usata quando non si hanno elementi per dire con certezza sulla soprannaturalità di un evento, ma nemmeno per affermare il «consta che non», espressione usata per smentire fenomeni ritenuti sicuramente fasulli. Intanto però a Medjugorie sempre più persone trovano la fede, e questo è forse il miracolo più grande e inaspettato.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'udienza

Putin in visita dal Papa il 25 novembre

Papa Francesco riceverà in udienza il prossimo 25 novembre il presidente russo Vladimir Putin. L'udienza dovrebbe svolgersi di pomeriggio, intorno alle 17. Lo scorso settembre Papa Bergoglio aveva inviato una lettera personale a Putin, in qualità di presidente del G20 (che in quei giorni si teneva a Pietroburgo), approfittando dell'evento per chiedergli di contribuire a cercare una «soluzione» per la guerra in Siria e «impedire il massacro» causato dal conflitto. L'appello di Bergoglio si estendeva ai grandi del mondo, affinché affrontassero la «crisi economica globale rispettando i più deboli».



LA VERGINE La statua a Medjugorie

NELLA LOCALITÀ DELLA BOSNIA I PELLEGRINI SONO IN COSTANTE AUMENTO: 3 MILIONI L'ULTIMO ANNO

